



**PROVINCIA di PISA**  
Gruppo Consiliare U D C  
Cons. Maurizio Lucchesi

**Al Presidente della Provincia di Pisa**

**Ogg.: interpellanza sugli eventi nevosi che hanno colpito l'alta val di Cecina Volterrano e zone limitrofe nei giorni 9-11 marzo 2010.**

Io sottoscritto Maurizio Lucchesi Consigliere provinciale del gruppo UDC premetto che:

verso le ore 3,30 a.m. del 9 marzo u.s. è iniziata una precipitazione nevosa sull'intero territorio dei Comuni dell'Alta Val di Cecina che ha interessato in particolare i Comuni di Castelnuovo di Val di Cecina, Pomarance e Volterra, **evento peraltro previsto dai bollettini meteorologici ed inoltre ripreso dalla Provincia e dalla Protezione Civile che hanno correttamente diffuso e messo in stato dall'allerta le Autorità comunali interessate.**

L'intensa precipitazione è continuata per tutta la giornata del 9 e parte della giornata del 10, riprendendo successivamente anche nel giorno 11 marzo. L'evento, caratterizzato in talune zone oltre ad un forte vento gelido un'ingente caduta di neve, essa ha causato il blocco totale della viabilità con un accumulo al suolo di manto nevoso con altezza variabile tra i 50 cm ed i 100 cm, in particolare nel territorio altimetricamente più elevato ossia quello del Comune di Castelnuovo di Val di Cecina in certi punti la neve ha raggiunto oltre un metro e mezzo di altezza tanto che in talune zone hanno dovuto ricorrere alle escavatrici a benna per raggiungere località ed abitazioni.

Tale situazione ha generato anche rilevanti problemi alle reti elettriche e di telecomunicazioni con l'interruzione dei servizi di fondamentale importanza indispensabili ed essenziali alla vita quotidiana. In alcuni luoghi la mancata fornitura di energia elettrica è perdurata addirittura per settantadue ore consecutive e nonostante il tentativo delle Autorità locali di trovare soluzioni alternative per consentire una rapida erogazione dei servizi essenziali tale situazione ha messo in grave difficoltà tutta la vita di quei territori, a partire dagli anziani per arrivare alle aziende agricole che hanno rischiato l'intera perdita del bestiame.

A tutto quanto sopra si è aggiunta la gravissima carenza del servizio di pulizia e rimozione della neve dalle strade di competenza provinciale che ha contribuito al forte stato di disagio tanto che la Prefettura ha "surrogato" clamorosamente la Provincia di Pisa che è l'ente preposto al coordinamento della protezione civile, dimostrando: 1) grossa inefficienza di fronte ad un evento calamitoso, anche se abnorme per la dimensione, ma comunque annunciato e previsto dall'allerta meteo diffusa; 2) inadeguatezza di mezzi e personale disponibili in quei territori annualmente impegnati dalle precipitazioni nevose.

**Stante la carenza provinciale gli Enti Locali interessati si sono visti costretti ad operare in autonomia per procedere all'apertura delle vie di comunicazione delle principali strade comprese quelle provinciali, ovviamente distraendo risorse ad altre attività necessarie ed urgenti in quella situazione estrema, assumendosi oneri e responsabilità che ad essi normalmente non competono.**

In aggiunta deve sottolinearsi che le Province limitrofe di Siena e Grosseto hanno autonomamente provveduto a svolgere il servizio di pulizia dei tronconi di viabilità di loro competenza consentendone la transitabilità e la provincia di Siena, su richiesta delle autorità del Comune di Castelnuovo di Val di Cecina, nonostante la sua difficile situazione, ha fornito ausilio e mezzi per la rimozione della neve nella viabilità di confine della Provincia di Pisa.

È da sottolineare che stante la particolare situazione venutasi a creare è intervenuta la stessa Prefettura-UTG di Pisa che ha convocato nei suoi uffici di Pisa un'apposita riunione straordinaria che ha visto coinvolti tutti i soggetti e gli enti interessati (Prefettura, Provincia, Comuni interessati dall'evento, Vigili del Fuoco, Autorità di PS, fornitori del servizio elettrico e di telecomunicazioni ecc...) al fine di risolvere la difficile situazione nel più breve tempo possibile.

Testimoni degli eventi che anche questa volta la Val di Cecina ha subito, degli strumenti in loco insufficienti, dell'organizzazione operativa che di fronte alla prima anomalia in siti a rischio meteo risulta inefficiente, di altre province che in luogo nostro intervengono sulla nostra viabilità

Considerato che nel corso di ogni anno le nevicate nella Val di Cecina sono frequenti ed certe volte sovrabbondanti;

**considerato che con il prossimo inverno ed i seguenti ancora i rischi e le inefficienze saranno immutati se la struttura organizzativa, operativa e strumentale non muterà, non sarà potenziata o convenzionata con altri soggetti che si addosseranno le competenze nei momenti di crisi meteo, come assurdo è tenere gli spazzaneve inutilizzati in zone di pianura come Pontedera - Ponsacco od altre dove raramente la neve incipria i tetti.**

**Tutto ciò premesso INTERPELLO per sapere :**

Quali sono le cause ed i motivi che hanno portato la Provincia di Pisa a sottovalutare la situazione venutasi a creare a seguito dell'evento nevoso non fornendo adeguato ausilio in tempi ragionevoli agli Enti interessati, essendosi dovuto attendere l'intervento della Prefettura-UTG.

Quali e quanti sono gli strumenti, il personale ed i mezzi a disposizione della Provincia che possono essere impiegati: 1) normalmente per far fronte ad eventi meteorologici che si verificano di consuetudine; 2) negli eventi di abnorme consistenza nei comuni della Val di Cecina; 3) come sono dislocati e dove.

Se la Provincia intende potenziare significativamente nei comuni della Val di Cecina, e del Volterrano il servizio, gli strumenti e gli interventi di spezzamento in occasione delle precipitazioni nevose, in quale misura, con quali mezzi, quale sarà la loro entità e come sarà gestita l'operatività;

Se nelle occasioni di particolare criticità dovuta alle abbondanti precipitazioni nevose intende lavorare in sinergia con i comuni di Massa Marittima, Monterotondo Marittimo (Gr) e Radicondoli (Si) e le rispettive Province che procedono puntualmente in modo sistematico alla liberazione della viabilità dalla neve.

Se la Provincia intende rafforzare l'attività di coordinamento delle funzioni di protezione civile proprio nelle zone più distanti dal capoluogo ritenute in quei luoghi neglette sotto molteplici punti di vista, tanto che suppongono che i vertici della Provincia forse ignorano le problematiche dei loro territori, della loro orografia e delle particolarità che li caratterizzano. Proprio per questo in parte della Val di Cecina da tempo si sta diffondendo una corrente d'opinione pubblica che ipotizza l'aggregazione del loro territorio alle Province limitrofe, in particolare a quella di Siena.

**Se ritiene opportuno aprire un tavolo di dialogo direttamente in loco per ascoltare e trovare soluzione alle istanze ed alle necessità dei vari comuni interessati dalla presente interpellanza.**

Della presente chiedo risposta in Consiglio Provinciale

Pisa, li 18 marzo 2010

Cons. Prov. del gruppo UDC  
Maurizio Lucchesi